

I VOSTRI SOLDI



In

Gestione



**Fondi, Sicav, Fondi Pensione,
Gestioni Patrimoniali e Private Banking**

AL TOP Sicav

	Perf%	Rating 12 mesi	Indice di rischio
Azionari internazionali			
 Esperia FD SV Priv. Eq Strat i	68,87	C	18,85
Mediob.Priv.Eq Strat.	67,83	C	18,91
CS (Lux) Glob.Val.Eq. BH Acc \$	53,40	D	14,29
Azionari Europa			
 EIS PB Eq EUR I EUR68,03		C	20,75
SISF Europ.Value I Cap EUR	60,28	C	17,75
Schroder ISF Eur. Eq.Yield I Acc	58,42	D	17,07
Azionari USA			
 EIS PB Eq US I EUR	55,42	C	19,39
MS US Prop. A	53,99	E	22,08
MS SICAV US Prop.I Acc	52,91	E	22,73
Azionari specializzati			
 Schroder ISF Global En. EUR A1 Acc	134,72	D	28,09
Sisf Glob Energy C Acc	133,10	D	28,56
BGF World Energy Fund CL D2 EUR97,37		E	25,06
Bilanciati			
 Global Opportunities I	28,50	B	15,41
CS (Lux) IndexSel. Cap.Gains CHF B Acc CHF	24,63	B	8,63
Franklin Gl.Fndmntl Strat I Cap. EUR	23,78	D	10,57
Obbligazionari			
 EIS Ins. Unit Eur. Bds I I Dis EUR	29,18	C	11,39
BS - Convert Glob.(EUR hedged) P-acc	17,27	B	6,93
MS Glob Conv Bond F. USD A EUR	17,25	B	6,97
Monetari			
 AZ F.1 Bd In Dyn A-AZ FUND EUR	1,93C		1,03
CH Liquidity US Dollar-Med L	1,22C		4,87
UBS (Lux) Emerg Ec. F Glob S.T. (USD) P-acc	1,15D		4,71
Flessibili			
 CS (Lux) Comm. Index Plus USD DB Acc \$	43,70	B	10,79
Amundi SF - Eur Comm. H	40,84	C	10,30
CS (Lux) Com. Index Plus USD B Acc \$	40,15	C	10,80

Gpm-Gpf In 9 mesi le migliori fanno quasi +40%. I risultati di 400 linee

GESTIONI DA +30%

di Marco Capponi
e Paola Valentini

Le gestioni patrimoniali in titoli (gpm) e in fondi (gpf) hanno chiuso i nove mesi del 2021 con rendimento medio del 5,9%, in linea con i benchmark (6%), ma c'è anche chi ha superato il 30%. I dati confermano la tendenza già emersa nel primo semestre: continua la fase favorevole per le azioni delle pmi di Piazza Affari i cui indici sono stato tra i migliori a livello mondiale (il Ftse Italia Aim ha fatto il +48% nel periodo, seguito dal Mid Cap con il +27%). Di riflesso su oltre 400 linee analizzate spiccano sempre quelle specializzate sulle piccole e medie aziende quotate italiane.

Si tratta delle gpm Pir di Scm (+39,9%), Trend Follower (+38,46%) di Giotto Cellino Sim, della Mid & Small Cap Italia del gruppo Mps (+31,3%) e dell'Azionaria Italia sempre di Giotto Cellino Sim (27,88%).

Ai primi posti anche la linea mista in titoli e in fondi Pir Risparmio Italia Azionario (+23,27%) di Cassa Centrale Banca e la gpf Comp. Az. America Oicr di Eurizon Capital (+20,95%).

Emerge dall'analisi condotta da MF-Milano Finanza che ha raccolto i rendimenti ottenuti nei nove mesi delle gpm e gpf offerte da banche, sim e sgr. Nelle tabelle è riporta-



(continua a pag.47)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE

(segue da pag.45)

ta la performance del periodo a confronto con i benchmark. Per ogni linea è stato indicato anche il tipo di benchmark utilizzato: se l'indice è di mercato è indicato con M, se quello Fideuram dei fondi comuni è indicato con F. Quasi tutti gli operatori hanno comunicato le performance al lordo delle commissioni di gestione. Ecco le strategie dei money manager seguite quest'anno e quelle previste per i prossimi mesi.

«Il terzo trimestre», commenta **Marco Galliani**, responsabile del servizio wealth management di **Cassa Centrale Banca**, «ha consolidato gli ottimi risultati della prima metà dell'anno, pur manifestando maggiore volatilità nelle ultime settimane». Per quanto riguarda il reddito fisso è stata premiata «la preferenza operata sui portafogli a favore dei bond inflation-linked e dei titoli a tassi variabili». Sulla parte equity invece Galliani ritiene «solido il trend di crescita, anche se la scelta tattica di mantenere un leggero sottopeso sui portafogli ci ha premiato nell'ultimo periodo e viene mantenuta». Rinovato inoltre «l'interesse per le aree maggiormente esposte alle politiche di recupero europee, anche attraverso investimenti sui segmenti small e mid cap».

Anche in **Cassa Lombarda** «i gestori, pur a fronte di un aumento della volatilità, ritengono sia prematuro abbandonare l'atteggiamento pro-risk, confermando la preferenza sia per l'azionario che per l'obbligazionario high yield», sottolinea **Roberto Pedon**, responsabile gestioni individuali e analisi quantitative del gruppo. **Euromobiliare Advisory Sim** (gruppo **Credem**) fa notare che

«sono a doppia cifra i risultati conseguiti da un investitore europeo sia sui listini americani, aiutati anche dalla forza del dollaro, che sui mercati del Vecchio Continente, a cui ha contribuito la ripresa ciclica». Da segnalare inoltre «come le commodity hanno continuato il loro rally alimentando la risalita delle aspettative di inflazione», proseguono dalla sim del gruppo **Credem**.

Per quanto riguarda **Fia Am** «a livello di asset allocation strategica sono stati mantenuti gli investimenti sostenibili core su clean energy e solare, in attesa del prossimo meeting Cop26 a Glasgow», spiega il senior portfolio manager **Gianluca D'Alessio**.

Positive le prospettive per **Silvio Olivero**, responsabile ricerca e analisi di **Giotto Cellino Sim**: «La tanto temuta correzione estiva dei mercati azionari non si è realizzata». In crescita tuttavia «la volatilità, sostenuta dal consueto calo dei volumi durante la pausa estiva, dalle incertezze de-

rivanti dal picco inflazionistico e dall'obiettivo sopravvalutazione di alcuni mercati azionari e di alcuni settori». Ciò non toglie che le ragioni alla base del rialzo azionario permangano intatte: «la sostenuta crescita dell'economia globale, il ritorno di interesse per i settori ciclici che, a differenza di tecnologia ed healthcare, offrono ancora interessanti opportunità di acquisto, la totale assenza di alternative all'investimento in capitale di rischio e l'imminente sconfitta della pandemia rende-

ranno i mercati ancora attraenti», prevede **Olivero**. **Carlo De Luca**, responsabile asset management di **Gamma Capital Markets**, ipotizza che la vera differenza la faranno «gli utili societari: gli analisti di Factset prevedono per il quarto trimestre una crescita degli utili delle società Usa dell'indice S&P del 21,6% e dei ricavi del 11,3%, mentre per il 2022 del +9,3% e del +6,5%».

L'inflazione, aggiunge, «potrebbe durare più a lungo del previsto a causa dei colli di bottiglia e della crisi energetica: per tale ragione concentreremo la nostra attenzione, per esempio, su titoli di società appartenenti al settore dei consumi non discrezionali, che scaricano l'inflazione sul consumatore». Si concentra su Piazza Affari **Claudio Campesi**, chief investment officer di **Scm Sim**, guardando la performance molto positiva della linea Pir: «Il mercato azionario italiano è sempre stato pieno di buone occasioni di investimento, ma l'Italia è stata lungamente guardata con

scetticismo dai macro allocatori: questo atteggiamento sbagliato si è trasformato a inizio anno con l'arrivo di Mario Draghi». Il processo è stato incentivato anche «dalla partenza dei Pir alternativi, che sono più focalizzati sulle pmi rispetto ai Pir tradizionali». Anticipando il movimento, **Scm Sim** ha adattato «per tempo il portafoglio investendo progressivamente in titoli Aim, anche approfittando del flusso di ipo: il nostro portafoglio contiene non più di 30-35 titoli e nell'attuale contesto di mercato in espansione abbiamo ampi margini di scelta». Nei portafogli di **Suedtirol** «ha continuato a pagare l'esposizione all'obbligazionario cinese di elevata qualità in valuta locale che ha beneficiato del ribasso dei tassi governativi e del proseguimento dell'apprezzamento dello yuan contro l'euro», racconta il direttore investimenti, **Vittorio Godi**. «Nelle linee di gestione», evidenzia, «abbiamo mantenuto un'allocazione di sottopeso azionario che nel corso di settembre ci ha consentito di ridurre il ribassi rispetto al benchmark, ma da inizio anno sta risultando penalizzante in termini di performance relativa».

In **Eurizon Capital** «gli elementi di attenzione che ci hanno indotto a mantenere un atteggiamento più moderato sui portafogli sono tuttora presenti ma appaiono sotto controllo», afferma **Emilio Bianchi**, head of Hnwi investment management, per poi precisare: «Abbiamo quindi approfittato della correzione di settembre per iniziare a incrementare il profilo di rischio dei portafogli. In termini geografici sui mercati azionari abbiamo aumentato il peso su Giappone ed Europa e confermato il sottopeso sugli emergenti», conclude **Bianchi**. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE

GPM & GPF/RENDIMENTI 1 GENNAIO-30 SETTEMBRE 2021

Table with multiple columns: NOME LINEA, GPM/GPF, RENDIM. LINEA, COMP. BENCH. F/M, and various fund names and performance metrics.

* Gestioni in titoli e fondi
** I rendimenti delle gestioni patrimoniali sono calcolati sulla base dei portafogli delle commissioni on top e della fiscalità ma netti delle commissioni dei fondi sottostanti + Investimento in titoli e sicav/oiicr
* Rendimento al lordo delle commissioni di gestione e di performance
** I dati di performance di ciascuna linea sono al lordo di commissioni e oneri fiscali. Sugli indici componenti i benchmark non viene praticata alcuna rettificazione
*** I rendimenti sono al netto delle commissioni di gestione e § Rendimenti al lordo di commissioni e capital gain
\$\$\$ Nelle linee dove è indicato benchmark E si intende che è pari a Euribor+
^ L'obiettivo di rendimento è, in base alla tipologia di gestione, la performance del benchmark o un obiettivo di rendimento assoluto
^^ Il benchmark è rappresentato dagli indici Morningstar (tranne linea Absolute Return).